



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)
Tel. 0187-421814 - Fax 0187-424008 - Cell. 329-0692863
e-mail Segretario Generale antonio.brizzi@conapo.it
e-mail: conapo.it@conapo.it sito internet www.conapo.it

Roma, 12 Agosto 2008

Prot. n. 271 / 2008

All' Onorevole Angelo CAPODICASA
Gruppo PARTITO DEMOCRATICO
Camera dei Deputati – Piazza Montecitorio
00187 ROMA

**Oggetto: PUBBLICO RINGRAZIAMENTO PER ORDINE DEL GIORNO SU A.C. 1386
RICHIESTA DI SOSTEGNO AI PDL A.C. 1165 BARANI e A.C. 1396 BARIBIERI**

Gentilissimo Onorevole CAPODICASA,

si fa seguito ai contatti telefonici e personali intercorsi in occasione dei lavori parlamentari di conversione del DL 112/08 (c.d. Tremonti Brunetta), nonché a quelli ancor più diretti dell'amico e Segretario Provinciale CONAPO di Agrigento, il Vigile del Fuoco Antonio DI MALTA, a seguito dei quali la S.V. ha presentato alla Camera dei Deputati, in data 05/08/2008, l'Ordine del Giorno 9/01386-B/012, accolto come raccomandazione dal Governo.

La presente quindi per ringraziarLa pubblicamente di tale atto che testimonia la Sua vicinanza ai Vigili del Fuoco che, come Lei ben sa, sono (e sono stati) il Corpo più bistrattato da tutti i Governi (di qualsiasi colore politico).

A fronte però dei numerosi attestati ed interessamenti che ci sono giunti da molti parlamentari, dobbiamo registrare che, agli effetti pratici, per i Vigili del Fuoco la situazione non cambia, anzi, con la conversione in Legge del DL 112/08 diventa realtà, agli art. 70 e 71, l'ennesimo schiaffo del Governo ai Vigili del Fuoco, mentre un diverso regime viene garantito ai Comparti Sicurezza e Difesa in merito ai trattamenti economici per causa di servizio ed in merito alle assenze dal servizio per malattia.

Non possiamo quindi altrettanto ringraziare il Governo, che ben avrebbe potuto inserire, in sede di discussione parlamentare tra le varie modifiche, almeno la parola "Vigili del Fuoco" agli art. 70 e 71, dopo le parole "comparti sicurezza e difesa" e di questo ne siamo profondamente delusi. Tutto questo nonostante il fatto che i Vigili del Fuoco svolgono mansioni di Sicurezza come gli altri Corpi dello Stato e rischiano la vita in egual modo, con funzioni di Polizia Giudiziaria (art. 6 del D.Lgs 139/06), Polizia Amministrativa (art. 19 del D.Lgs 139/06) e Pubblica Sicurezza (art. 8 comma 1 della Legge 1570/41, confermato in vigore dall' art. 35 comma 1 lettera d del D.Lgs 139/06).

Cogliendo quindi l' occasione della presente, siamo a chiederLe ogni possibile Sua azione presso le sedi competenti atta a risolvere quanto patito dai Vigili del Fuoco, significando che, per parte sindacale, il CONAPO continuerà nella mobilitazione sino a soluzione avvenuta.

Per quanto attiene specificatamente la Camera dei Deputati Le segnaliamo, ai fini del Suo sostegno parlamentare, le analoghe proposte di legge C.1165 di iniziativa del Deputato Lucio BARANI (PDL) e C.1396 di iniziativa del Deputato Emerenzio BARBIERI (PDL), recanti "*Conferimento della qualità di forza di polizia al Corpo nazionale dei vigili del fuoco e delega al Governo per la riforma del trattamento economico del personale, per la riforma del servizio volontario nel medesimo Corpo, nonché per l'immissione del personale volontario nei ruoli*".

Aggiunga la Sua firma ed i Vigili del Fuoco ringrazieranno !

La prego inoltre, di voler estendere la presente anche all' amico dei Vigili del Fuoco On.le Massimo VANNUCCI (PD), già in passato presentatore dell' emendamento che ha portato alla proroga della validità della graduatoria del concorso a 184 posti da Vigile del Fuoco ed al quale dobbiamo l'ulteriore ringraziamento per il recente intervento sui VVF presso la Camera dei Deputati, nonché all'On.le Angelo ZUCCHI (PD), entrambi graditi cofirmatari dell'Ordine del Giorno in argomento. Restando a disposizione si porgono cordiali saluti.



Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
C.S.E. Antonio BRIZZI

Camera dei Deputati

Legislatura 16
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

ODG IN ASSEMBLEA SU P.D.L. : 9/01386-B/012
 presentata da **CAPODICASA ANGELO** il **05/08/2008** nella seduta numero **48**

Stato iter : **CONCLUSO**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
VANNUCCI MASSIMO	PARTITO DEMOCRATICO	08/05/2008
ZUCCHI ANGELO	PARTITO DEMOCRATICO	08/05/2008

Partecipanti alle fasi dell'iter :

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
PARERE GOVERNO		
VEGAS GIUSEPPE	SOTTOSEGRETARIO DI STATO, ECONOMIA E FINANZE	08/05/2008

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

ACCOLTO COME RACCOMANDAZIONE IL 05/08/2008
 PARERE GOVERNO IL 05/08/2008
 RINUNCIA ALLA VOTAZIONE IL 05/08/2008
 CONCLUSO IL 05/08/2008

TESTO ATTO**Atto Camera****Ordine del Giorno 9/1386-B/12**

presentato da

ANGELO CAPODICASA

testo di

martedì 5 agosto 2008, seduta n.048

La Camera,

premessi che:

l'articolo 70 del provvedimento in esame prevede la cancellazione, a decorrere dal 1^o gennaio 2009, dei trattamenti economici aggiuntivi per le infermità dipendenti da causa di servizio ascritte ad una delle categorie della tabella A annessa al decreto del Presidente della Repubblica n. 834 del 1981. In origine la previsione del decreto riguardava tutti i dipendenti pubblici, mentre a seguito delle modificazioni approvate questo articolo non si applica al comparto sicurezza e difesa;

l'articolo 71 del provvedimento in esame prevede disposizioni inerenti le assenze per malattia e per permesso retribuito, riguardanti, tra le altre, decurtazioni retributive da operare in caso di malattia di dipendenti pubblici e nuove tipologie di fasce orarie di reperibilità del lavoratore pubblico ammalato. In origine la previsione del decreto riguardava tutti i dipendenti pubblici, mentre a seguito delle modificazioni approvate queste disposizioni non si applicano al comparto sicurezza e difesa per le malattie conseguenti a lesioni riportate in attività operative e di addestramento;

i Vigili del Fuoco, seppure possa sembrare strano, ai sensi delle vigenti norme non rientrano nel comparto sicurezza e pertanto anche in questo caso subiscono un ulteriore trattamento ingiusto e vessatorio che li vede esclusi dalle deroghe giustamente riconosciute al comparto sicurezza e difesa in ragione della peculiarità del servizio svolto;

già a livello retributivo i Vigili del Fuoco subiscono un ingiusto peggiore trattamento economico, quantificabile in circa 300 euro mensili in meno rispetto agli altri Corpi dello Stato del comparto sicurezza e nonostante le tante promesse il problema non è stato mai sanato;

analoghe valutazioni debbono essere fatte anche in merito al deteriorato trattamento che i Vigili del Fuoco subiscono anche dal punto di vista pensionistico, in quanto non fanno parte del comparto sicurezza e non beneficiano della maggiorazione contributiva di un anno ogni cinque dei servizi operativi prestati di cui all'articolo 5 del decreto legislativo n. 165 del 1997, come anche non usufruiscono della maggiorazione della base pensionabile prevista dall'articolo 4 del decreto legislativo n. 165 del 1997;

costituisce ulteriore dimostrazione di come i Vigili del Fuoco, ad avviso del presentatore, siano bistrattati dai Governi e di come paghino il fatto di non essere ricompresi nel comparto sicurezza, il fatto che a fronte dell'abolizione dell'indennità di missione operata per tutti i dipendenti pubblici attraverso la legge finanziaria 2006, la stessa fu successivamente riattribuita al solo personale del comparto sicurezza e difesa, tralasciando il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, sebbene anch'esso istituzionalmente preposto a missioni operative su tutto il territorio nazionale;

non si comprende per quale motivazione i Vigili del Fuoco debbano ricevere un trattamento penalizzante rispetto agli altri Corpi dello Stato sebbene, al pari delle Forze di Polizia, rivestano anche compiti e funzioni di agenti ed ufficiali di polizia giudiziaria (articolo 6, comma 2, del decreto

legislativo n. 139 del 2006), di polizia amministrativa (articolo 19 del decreto legislativo n. 139 del 2006) e di agenti di pubblica sicurezza (articolo 8, comma 1, della legge n. 1570 del 1941, come confermata in vigore dall'articolo 35, comma 1, lettera d), del decreto legislativo n. 139 del 2006); è singolare come i Vigili dei Fuoco siano assimilati al comparto sicurezza quando si tratta di doveri, mentre ogni qualvolta che vi sia un'occasione di riconoscenza dell'opera svolta al pari degli altri Corpi, questa gli sia sistematicamente negata da chi decide;

occorre comunque effettuare una distinzione tra gli appartenenti al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, avendo questo Corpo al suo interno, a differenza ad esempio della Polizia di Stato, dipendenti inquadrati come personale amministrativo, privi delle attribuzioni di polizia e non impiegati nel soccorso pubblico, che certamente non possono essere accomunati al comparto sicurezza e difesa, mentre il restante personale operativo, cioè i Vigili del Fuoco, per caratteristiche ordinamentali e per attribuzioni specifiche hanno invece pieno titolo ad un trattamento analogo a quello degli altri Corpi dello Stato che può essere riconosciuto inserendoli nello stesso comparto;

quanto da anni accade sotto il profilo normativo-retributivo-pensionistico ai Vigili dei Fuoco, e nel provvedimento all'esame viene purtroppo ulteriormente evidenziato, è immotivato e costituisce, ad avviso del presentatore, un affronto dello Stato che contrasta con l'abnegazione e lo spirito di sacrificio che contraddistingue da sempre i pompieri i quali, giova ricordarlo, non a caso sono l'istituzione che gode della più alta ed incontrastata stima e fiducia degli italiani e per i quali si deve ormai prevedere uno sganciamento dal pubblico impiego ed il riconoscimento di una specificità e peculiarità del servizio svolto,

impegna il Governo:

ad adottare i provvedimenti necessari normativi affinché anche agli appartenenti al personale operativo e permanente del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco sia riconosciuto lo stesso trattamento riservato nel provvedimento in esame agli altri Corpi del comparto sicurezza e difesa, con particolare riferimento agli articoli 70 (esclusione di trattamenti economici aggiuntivi per infermità dipendente da causa di servizio) e 71 (assenze per malattia e per permesso retribuito dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni);

ad adottare i provvedimenti normativi necessari affinché anche agli appartenenti al personale operativo e permanente del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco sia riconosciuta per legge l'indennità di trasferta, nelle stesse modalità e proporzioni riconosciute agli altri Corpi del comparto sicurezza e difesa;

ad adottare i provvedimenti normativi necessari affinché agli appartenenti al personale operativo e permanente del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, come anche agli appartenenti al comparto sicurezza e difesa, sia riconosciuta una specificità e peculiarità delle funzioni svolte e del servizio lavorativo che determini lo sganciamento dal pubblico impiego e lo svincolo dal tetto dell'inflazione programmata nella determinazione degli rinnovi contrattuali;

ad adottare i provvedimenti normativi necessari per iniziare un percorso, anche graduale, che porti a sanare ogni disparità sotto il profilo retributivo e pensionistico tra il personale operativo e permanente dei Vigili del Fuoco e gli appartenenti agli altri Corpi dello Stato;

a valutare l'ipotesi di inserire il personale operativo e permanente dei Vigili del Fuoco nel comparto sicurezza una volta per tutte, così da porre fine a tutte queste disparità di trattamento con gli altri Corpi dello Stato.

9/1386-B/12.Capodicasa, Vannucci, Zucchi.